Scritto da Red.
Sabato 19 Dicembre 2020 08:19



LIONI – Grazie ad una segnalazione di un privato cittadino la polizia municipale di Lioni, guidata dal comandante Giuseppe Aiello, è riuscita, in brevissimo tempo, in data 17 dicembre, ad individuare l’autore di un abbandono di ingenti quantità di rifiuti lasciati in una delle aree più belle dell’area protetta dei Monti Picentini in contrada Oppido, alla località Cupa, lungo la strada che porta da Lioni al lago di Laceno.

Dopo aver appreso della presenza di una enorme quantità di rifiuti abbandonati la polizia municipale ha provveduto ad attivare le indagini ricorrendo anche all’aiuto di un sofisticato sistema di video sorveglianza. Infatti, i luoghi sui quali sono stati rinvenuti i rifiuti abbandonati si presentavano come una vera e propria discarica ingombrati da ben oltre 35 bustoni e diversi contenitori pieni di rifiuti urbani eterogenei (bottiglie di plastica, carta cartone , scatolame in alluminio, indumenti usati ed apparecchiature elettroniche scarti alimentari ecc.).

L’enorme quantità di rifiuti ha fatto subito pensare all’utilizzo di un veicolo di una certa portata (compatibili con quelli immortalati dalle telecamere di sorveglianza installate lungo il percorso). Dall’ispezione dei sacchetti contenti i rifiuti, da parte degli agenti, sono inoltre emersi validi e plurimi elementi che hanno permesso la identificazione del produttore dei rifiuti risultato un uomo di anni 63 che da qualche anno, proveniente dalla verde Svizzera, risiede a Lioni.

Prontamente rintracciato dagli agenti e condotto nei locali del comando, pressato da tutti gli elementi di prova, non ha potuto non ammettere la propria responsabilità.

innanzi al comandante Giuseppe Aiello, titolare dell’indagine che ha così potuto chiudere velocemente il caso. L’uomo ha dichiarato di aver noleggiato un furgone e trasportato dal centro di Lioni fino alla contrada Oppido, per oltre 4 km, tutti i rifiuti accumulati all’interno della propria abitazione da mesi, lasciandoli lungo la stradina comunale, riferendo altresì di non essersi servito per tutto questo tempo della raccolta porta a porta. Nei confronti del responsabile sono subite scattate le prime procedure punitive che, in base al codice dell’ambiente, essendo

l’abbandono commesso da un privato non costituisce illecito penale ma prevede una semplice sanzione amministrativa che va da 300 a 3.000 euro

Il trasgressore ha dovuto per questo noleggiare un furgone ma, questa volta per la pulizia dell’area con il prelievo, la differenziazione e il conferimento dei rifiuti al centro comunale di raccolta. Operazione avvenuta sotto gli occhi vigili della polizia municipale e degli ispettori ambientali volontari del Comune di Lioni.